IMPERIA

Acqua sporca?

Interrogazioni in Provincia - L'Impero e il Rio Maddalena (forniscono la città) sarebbero inquinati

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 luglio.

Due mutui, per oltre 618 milioni di lire, saranno proposti al Consiglio provinciale convocato per la sera del 30 luglio. Sono destinati alla esecuzione di opere pubbliche, soprattutto di carattere stradale, già previste nei bilanci preventivi del 1972 e 1973.

Fra le altre pratiche, che verranno esaminate, la locazione, a Sanremo, della casa di riposo dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra destinata a sede dell'Istituto tecnico per geometri. Sarà anche discussa la creazione, presso il centro medico psicopedagogico provinciale, di un posto di neuropsichiatra infantile e di un altro di psicologo per la cui copertura verrà bandito un concorso.

Importante la discussione di una interpellanza, presentata dal consigliere comunista senatore Nedo Canetti circa *la «grave situazione idrica, igienica e sanitaria determinatasi nel comune di Chiusavecchia a seguito dell'inquinamento del rio Maddalena e delle acque del torrente Impero che scorrono nel territorio del comune»*. Il torrente Impero, infatti, fornisce circa tre quarti dell'acqua potabile di Imperia: un inquinamento del corso d'acqua, nella zona a monte della città, potrebbe significare la crisi.

Un esponente del comune di Chiusavecchia, interpellato sulla situazione, ha chiarito, questa mattina, che per il rio Maddalena è in corso di studio un progetto, per migliorare il sistema di captazione delle acque destinate all'abitato. E' stato inoltre fatto presente che non esiste pericolo immediato.

Per quanto riguarda le acque del torrente Impero (in passato si ebbe a registrare una moria dei pesci e delle anguille) è stato notato che la situazione igienica, negli ultimi tempi, è migliorata, dopo la realizzazione di alcune opere, per la depurazione degli scarichi di una raffineria.

b. v.

Di nuovo regolare l'acqua ad Alassio

Alassio, 25 luglio.

(g. m.) L'acquedotto riprende in serata, o al massimo entro domani mattina, le regolari forniture agli utenti, dopo nove giorni di razionamento e di grave disagio. La carenza di acqua era stata causata da un guasto alla più grossa delle quattro pompe in funzione che si è fermata. E' stato necessario riparare il motore che la azionava.

La situazione si era fatta precaria. L'acqua non raggiungeva i piani alti delle case e le abitazioni della zona collinare.

Varazze: figlio di un medico muore nell'auto che sbanda

Roberto Fontana, 23 anni, universitario, si è rovesciato sull'Aurelia con la "Dino", dopo un sorpasso - Ferita una giovane che era con lui

Ha una gamba amputata in uno scontro a Dego

Varazze. La «Dino» capottata. Nel riquadro Roberto Fontana

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 25 luglio.

(s. ch.) Roberto Fontana, il figlio ventitreenne del dottor Silvio, notissimo medico chirurgo di Varazze, è morto questo pomeriggio per un incidente della strada. Era al volante della Dino Ferrari del padre; ha capottato lungo la via Aurelia, battendo col capo sull'asfalto. La corsa dell'ambulanza verso l'ospedale è stata purtroppo inutile. Al suo fianco viaggiava una ragazza di Milano, rimasta leggermente ferita. La famiglia del dottor Fontana abita in via San Nazario 26/2.

Roberto Fontana, detto «Bobby», era studente in medicina a Genova. Conosciuto negli ambienti della Varazze più giovane, frequentava i night, i clubs e le discoteche più alla moda.

L'incidente è avvenuto verso le 17,15. La «Dino» percorreva l'Aurelia diretta verso Genova, con alla guida Roberto Fontana e sul sedile accanto una giovane amica, Gloriana Fontana, di 19 anni, residente a Milano (si tratta di un'omonimia, non è parente con la famiglia del dottore di Varazze), che si trova in Riviera per una vacanza. Imboccato il rettilineo che precede l'autogrill Pavesi, di località Piani d'Invrea, il Fontana ha sorpassato un motociclo. Dalla parte opposta sopraggiungeva una vettura di turisti francesi. Per evitare il pericolo dello scontro, il conducente della «Dino» ha sterzato sulla destra.

La macchina, che procedeva a velocità elevata, ha urtato contro l'aiuola che separa la sede stradale da uno spiazzo, poi si è capottata ripetutamente. Il giovane ha battuto col capo sull'asfalto, la ragazza è rimasta protetta dalle strutture della vettura.

Roberto Fontana, ormai in fin di vita, è stato estratto dalla macchina e caricato su un'ambulanza, condotta dal milite Zunino, è stato portato a tutta velocità verso l'ospedale San Paolo di Savona. Quando ha varcato il portone del pronto soccorso, il giovane era già morto. La ragazza che era in sua compagnia è stata ricoverata al Santa Maria in Bethlem di Varazze. Non riesce a parlare, è in preda a grave stato di choc. I sanitari hanno emesso una prognosi di una settimana.

Cairo Montenotte, 25 luglio.

(b. b.) Quattro feriti, di cui uno gravissimo, in un incidente nei pressi di Dego. Paolo Vallbella, di 54 anni, residente a Genova in via Malfante 8, è ricoverato in fin di vita all'ospedale San Paolo di Savona. Nell'incidente ha riportato lo spappolamento delle gambe (la destra gli è stata amputata) ed un grave trauma addominale. Viaggiava su un furgone 850 della Sip condotto da Salvatore Alberghini, di 47 anni, residente a Genova in piazza Santa Maria, che nell'urto ha riportato ferite lacere contuse al capo ed agli arti (guaribili in venti giorni).

L'incidente è avvenuto sulla statale 29, in località Colletto. Il furgone si è scontrato con la Fiat «600» condotta dal ventenne Mauro Minetti residente a Dego in via Marenco 20, che viaggiava in compagnia della fidanzata, Roberta Notari, di 17 anni, residente a Dego in località Supervia. Mauro Minetti, studente liceale, giocatore della squadra juniores della Sampdoria, è ricoverato all'ospedale di Cairo Montenotte. Ha riportato ferite al volto, la sospetta frattura della mano sinistra e un grave stato di choc. La prognosi è di venticinque giorni salvo complicazioni.

La fidanzata, dopo le cure più urgenti, è stata trasportata al Centro traumatologico dell'ospedale di Genova Sampierdarena, dove è ricoverata per ferite lacero contuse al volto, sospetta frattura della mandibola e grave trauma cranico con stato di choc. Le sue condizioni sono gravi.

Le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento da parte del comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri di Cairo Montenotte, brigadiere Remicci.

Muore nell'auto contro un camion

Spotorno, 25 luglio.

(s. ch.) Un savonese di 22 anni, Franco Perasso, abitante in via Rusca, ha perso la vita questa sera per un incidente della strada avvenuto lungo la via Aurelia, tra Spotorno e Torre del Mare.

Il Perasso che viaggiava su una Ford Taunus 1300, probabilmente proveniente da Spotorno, era diretto a Savona. Gli infermieri della croce bianca di Spotorno, giunti per primi sul posto, hanno trovato la vettura incastrata sotto un grosso autotreno che procedeva in direzione di Savona. Si avanza l'ipotesi che il Perasso, nel tentativo di sorpassare l'autotreno sul lungo rettilineo di Torre del Mare, abbia perso il controllo sbandando sulla destra e rimanendo schiacciato.

I turisti alla scoperta della Riviera ancora sconosciuta

La "grande bouffe" delle sagre paesane per rompere la monotonia delle vacanze

E' divenuto di moda lasciare le spiagge e gli abitati rumorosi, congestionati dal traffico, per compiere gite nell'entroterra - I piccoli centri si fanno conoscere con manifestazioni popolari e presentando gli antichi piatti tipici - Alassio: dopo il "muretto" alla scoperta dei nudisti della Gallinara - Che cosa si fa a Spotorno, Noli ed Albissola - Di sera, a Varazze, sul molo è di moda fare la doccia con lo champagne - Ovunque e su tutti impazzano i fracassoni

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 25 luglio.

E' l'annata delle sagre, quasi una corsa alla ricerca di cibo semplice e genuino accompagnato dal vinello nostrano. Sulla riviera savonese di sagre ne fioriscono un po' ovunque. Non passa settimana che non ce ne sia in programma almeno una e, se non è sulla costa, la si trova nei piccoli centri dell'entroterra che, da qualche tempo, vanno cercando un lancio turistico. Gli ospiti della riviera quest'anno il maggiore divertimento collettivo lo trovano appunto in questi giganteschi pic-nic all'ombra dei castani, nelle vallate, o dei pini e delle palme, lungo il litorale.

Si tratta di una specie di «grande bouffe», beninteso non sulla falsariga del famoso film di Marco Ferreri, ma di schietto sapore popolaresco e casalingo. Non v'è cibo o piatto squisitamente ligure che non trovi il suo giorno di gloria: muscoli, fritto di pesce, lumache, focaccette, frittelle, pesche e vino pigato e via di questo passo. Non v'è località ormai che non organizzi qualcosa del genere. E', in pratica, un ritorno alla natura e alla semplicità anche per cercare un diversivo alla vita un po' sofisticata e un po' monotona di tutti i giorni sulla spiaggia più o meno alla moda, al menù della pensione o dell'albergo.

Evasioni gastronomiche a parte, i divertimenti nelle località della riviera savonese non registrano quest'anno novità degne di nota, cosa che ormai si verifica da due o tre stagioni, l'ultima moda essendo stata lanciata nell'ormai lontana estate del '70 quando i giovani-bene di Torino e di Milano invasero Alassio con potenti motociclette scorrazzando, rumorosi e pericolosi, lungo corso Dante e dandosi appuntamento la sera per una specie di, a volte pericoloso, motocross lungo le stradine collinari. Adesso anche qui ad Alassio la motocicletta non è più la protagonista, è diventata personaggio comprimario e familiare al punto che i vigili urbani multano i centauri più fracassoni.

C'è sempre, naturalmente, il rendez-vous al «muretto», un rito al quale da tempo immemorabile nessuno vuole mancare, essendo il «muretto» una sorta di istituzione, quasi una investitura per chi passa le vacanze ad Alassio. Se si vuole esserci la page» occorre bere l'aperitivo al «Roma» e sedersi sopra tutte quelle piastrelle di ceramica firmate da personaggi dell'arte, dello spettacolo e della cultura. E' lì che nascono i flirt estivi, che si organizzano le gite nell'entroterra o all'isola Gallinara per cercare di scoprire se veramente, come si sussurra, vi è sorto un campo di nudisti. Ma sinora non vi è stato scoperto neppure un monokini.

Alassio, dunque, sta diventando una cittadina tranquilla, quasi familiare come il rione in cui il turista risiede abitualmente a Torino o a Milano. C'è una specie di programma non scritto al quale tutti, o quasi, si attengono e che consiste, oltre all'appuntamento al «muretto», allo shopping nel «budello», la via più centrale e più stretta della cittadina, rigurgitante di ogni sorta di negozi e nella quale verso sera è addirittura quasi impossibile il passeggio. Vi si affacciano numerosi caffè concerto ai tavoli dei quali anziane coppie di turisti stranieri vanno ancora in estasi ascoltando un brizzolato tenore che canta le romanze di Tosti e Leoncavallo. Quelli un po' più giovani preferiscono il roof garden del «Roma» dove tutte le sere ci sono attrazioni ed al sabato un gala in onore di questo o quella cantante di successo. I giovanissimi, invece, dopo il pomeriggio passato magari facendo veloci corse sugli sci d'acqua, si rivolgono ai night-clubs ed alle discoteche, oppure organizzano serate a bordo del panfilo che, l'amico più fortunato mette a disposizione della compagnia.

Non molto diversamente succede negli altri centri. Non si riesce più a trovare qualcosa di nuovo, di originale, e quindi si finisce con l'organizzare più o meno le stesse manifestazioni. A Borghetto Santo Spirito ha ottenuto successo il concorso delle barche illuminate; a Loano entusiasmo alle stelle per il classico torneo di basket internazionale che offre ogni estate una alternativa ai numerosi dancing e night-clubs. Anche qui si avvicendano settimanalmente cantanti di fama, ed il clou si avrà il 9 agosto quando al «Pozzo» arriverà Charles Aznavour per la modica cifra di circa sei milioni di lire.

Una escursione nello stupendo ed incontaminato parco naturale delle Manie è l'alternativa che Finale Ligure offre ai suoi ospiti. Qui i patiti di «Rischiatutto» non mancano di fare un salto nella vicina Calice Ligure per vedere dal vivo l'ultima vedette del quiz televisivo, Maria Luisa Migliari che gestisce un ristorante.

Più familiari Spotorno e Noli, centri tradizionalmente torinesi. All'ora del passeggio a Spotorno sembra quasi di essere in via Roma od in piazza San Carlo, ed altrettanto si può dire per il lungomare di Noli, una cittadina, questa, che fortunatamente non ha visto lo scempio edilizio verificatosi lungo tutta la riviera. Si fa vita tranquilla in queste due località, concedendosi tutt'al più qualche pomeriggio al maneggio ippico di Spotorno o provando l'ebbrezza di una corsa sugli sci d'acqua. A sera si va al dancing oppure alla scoperta dell'entroterra dove linde trattorie campagnole servono ravioli e tagliatelle fatti in casa con coniglio paesano. A mezzanotte tutti a nanna.

Anche Albissola è diventata una spiaggia tradizionale e familiare. Gli ospiti ormai son quasi cittadini stabili avendovi acquistato la cosiddetta seconda casa, per cui non fa nemmeno più novità la visita al forno dei ceramisti. Di gran moda, quest'anno, andare a pesca con la lenza. Al calar della sera sui moli, negli anfratti della costa è tutto un fiorire di pescatori dilettanti che tentano di far abboccare qualche preda per mangiarla poi in compagnia seduta stante, facendola cuocere ad un falò sulla spiaggia.

Un po' più sofisticata Varazze, centro dove la supremazia dei torinesi è messa in forse dai lombardi. Qui i giovani vogliono qualcosa di più complicato, e dopo aver trascorso la serata al night locale o in quello della vicina Celle Ligure, vanno a concludere la nottata sul porticciolo dove si abbandonano a pericolose acrobazie passando sulle passerelle da uno yacht all'altro. Qualche volta ci scappa magari il bagno fuori programma, in quanto a certe ore l'equilibrio non è più tanto stabile e le passerelle un po' troppo strette. Si finisce con la solita bottiglia di champagne, soltanto che invece di berlo molte volte serve per una doccia rinfrescante. Sull'esempio delle francesi, le ragazze dicono che non c'è niente come lo champagne per mantenere fresca e bella la pelle.

Vittorio Prevo

Alassio. Grosse moto, incontri per un flirt al "muretto" (Foto Moraglia)

La notte scorsa sull'Aurelia a Genova

Una mondana sull'auto ha travolto un poliziotto

L'agente ha avuto un braccio fratturato - Sulla vettura, che non si è fermata all'alt, viaggiavano altre due "donnine" e un pregiudicato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 luglio.

(p.l.) Un agente della polizia stradale, Antonio Sancinati, di stanza a Genova, ha avuto un braccio fratturato perché travolto da una «850» guidata da una mondana, Carmelina Rinaldi, di 21 anni, di Potenza, che non ha rispettato l'alt che l'agente le aveva imposto, questa notte.

La vettura della Rinaldi, sulla quale viaggiavano altre due «donnine» sue amiche, Francesca Boschetti di 30 anni e Luigia Lurani di 45 anni, nonché Antonio Boschetti, di 25 anni, è stata fermata poi, in circostanze drammatiche, dai carabinieri. La donna è stata arrestata, mentre gli altri tre passeggeri della vettura sono stati fermati per accertamenti: probabilmente saranno rispediti al loro paese d'origine con il foglio di via. Antonio Boschetti, tra l'altro, non avrebbe potuto, dati i suoi precedenti, stare a Genova. Probabilmente, proprio a causa della difficile posizione del Boschetti la Rinaldi ha cercato di sfuggire al controllo degli agenti, oltre che per il fatto d'essere sprovvista di patente.

Il fatto è avvenuto questa notte a Genova poco dopo le 2, sulla via Aurelia, tra Nervi e Bogliasco. Due agenti della «stradale» pattugliavano la zona, quando hanno notato una «850» che sfrecciava a tutta velocità verso Genova. Si sono gettati all'inseguimento con la loro «pantera» e dopo poche centinaia di metri hanno costretto l'utilitaria a fermarsi presso un marciapiede.

L'agente Sancinati è sceso per chiedere i documenti, ma, all'improvviso la Rinaldi, che era al volante, è ripartita e ha travolto l'agente, fratturandogli un braccio. Il collega lo ha soccorso e ha dato l'allarme per radio. Dopo pochi chilometri da Sori, sulla Pedemontana, la strada che percorre tutta la zona di levante della città, la «850» con le tre donne e il giovanotto a bordo, s'è vista chiusa da un blocco dei carabinieri.

La Rinaldi ha tentato una manovra spericolata per sfuggire ai militari, ha preso a zigzagare lungo la strada, quindi ha puntato la vettura a tutta velocità contro un brigadiere che intimava l'alt. Il sottufficiale ha evitato di essere travolto e ha estratto la pistola per colpire le gomme della vettura. Alla vista dell'arma la Rinaldi s'è spaventata e ha bloccato i freni. E' sopraggiunta una «Giulia» della polizia stradale che le ha chiuso la strada. Carabinieri e agenti di polizia hanno bloccato il quartetto e lo hanno accompagnato ammanettato in questura. La Rinaldi è stata arrestata per resistenza aggravata, lesioni a pubblico ufficiale e guida senza patente.

Carmelina Rinaldi

IMPERIA — Il prof. Giovanni Lazaro, preside dell'Istituto tecnico commerciale e geometri «Giovanni Ruffini» è morto di malattia. I funerali avranno luogo oggi, ore 17, alla chiesa parrocchiale di San Giovanni.

ALASSIO — Il tenente dei carabinieri Massimo Cetola è stato promosso capitano.

Per i turisti in Liguria

Gite nell'entroterra

Partiamo da Marina di Andora, a sinistra del passaggio a livello; da lì si stacca una strada asfaltata che si inoltra per la Valle del Merula, dove, da sempre, si è coltivato il fertile terreno con frutteti, uliveti e vigneti.

Qui la storia è passata lasciando poche, ma significative tracce soprattutto al centro della valle, ai piedi di Capo Mele, dove sul rilievo più elevato, a guardia del tracciato della antica strada romana, restano i ruderi solitari del Castello medioevale dei Clavesana. E' un complesso architettonico ricco ed originale perché non circondato da case o agglomerati dell'epoca; difatti la torre massiccia in pietra di taglio di Capo Mele, costruita fra il 1220 ed il 1240, si erge solitaria e severa a proteggere l'abside della chiesa dei SS. Giacomo e Filippo, esempio di architettura romanica con chiare influenze gotiche. Ma prima di questa chiesa entro le mura del Castello ne sorgeva un'altra più antica (forse del 1170) dedicata a S. Nicolò.

Girando per i ruderi quasi sepolti da cumuli verdi di cespugli si scopre come fosse originale la pianta del Palazzo studiata secondo tipici criteri difensivi dell'epoca (sec. XII). Entro la cinta del Castello poi molte mura in pietra arenaria, ancora sbozzate, delimitano adesso fasce di ulivi e aiuole naturali di fiori che vengono su coloratissimi quasi a rendere più sorprendente questo angolo di terra ligure. Prima di passare sulla riva sinistra del Merula si incontra, poco prima dei resti dell'antica «dogana», una curiosa fontana medioevale posta alla biforcazione fra l'antica via romana e la stradina che portava all'unico ingresso della torre. Sulla riva opposta, dicevo, un po' più all'interno ecco la Chiesa di S. Giovanni, nucleo della tradizionale vita religiosa, e il borgo omonimo, che è unito al Castello da un interessante ponte romanico.

La strada risale quindi la vallata fra campi coltivati in pianura e in collina, oltrepassando Andora S. Pietro e Andora S. Bartolomeo, fino a correre lungo il letto del torrente che in questo punto è quasi coperto da macchie di oleandri. A 10 km circa dalla costa si arriva a Stellanello, un tipico villaggio dell'entroterra, che permette escursioni (M. Torre m 989) sul panorama delle valli imperiesi.

«Da Laureri» si beve lo «sciak e trà», vino rosso un po' ingannatore o il Dolcetto, pure rosso cupo. Li vinificano i proprietari stessi perché si accompagnino alle gustose colazioni a base di salame locale, acciughe sfilettate, olive, peperoni, ravioli e coniglio coi pinoli.

Pucci-Semeria

Ragazza, diciotto anni, a Taggia: è gravissima

"Stai buona" dice alla sorellina poi si getta dal secondo piano

(Dal nostro corrispondente)
Arma di Taggia, 25 luglio.

(r. o.) Una ragazza di 18 anni, Lina Gerosimo, abitante ad Arma di Taggia, via Nuvoloni 33 (palazzo «Splendido») ha tentato di uccidersi, gettandosi dal balcone del secondo piano sotto gli occhi della sorellina, Grazia, di 8 anni. Soccorsa dai vicini è stata ricoverata, con prognosi riservata, all'ospedale di Bussana: ha riportato lesioni alla testa ed interne. Non è stato possibile accertare il motivo del gesto della giovane, molto conosciuta a Taggia dove la madre è titolare, in via della Stazione, di un bar.

La madre della giovane, Adelina Bloise, 40 anni, è separata dal marito e vive con un uomo più giovane. Spesso fra la donna e la figlia, specialmente negli ultimi tempi — hanno riferito i vicini — sono avvenute delle scenate.

Oggi Lina aveva terminato il proprio turno nel bar. Si era recata a casa con l'intenzione di andare, dopo pranzo, in spiaggia con alcuni amici, ma un temporale le ha impedito di uscire. E' rimasta in casa per sorvegliare la sorellina. Dopo un po' ha detto alla bimba di stare buona. «*Mamma verrà presto*». Poi si è gettata dal balcone. Alle persone accorse in suo aiuto ha mormorato soltanto: «*Voglio morire*».

Ventimiglia: orologiaio è arrestato per furto

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 25 luglio.

(i. m.) Un orologiaio di Ventimiglia è stato tratto in arresto dai carabinieri, oggi, su ordine di cattura della procura della Repubblica di Teramo. Si tratta di Auro Poggi, di 37 anni, coniugato, residente a Cremona.

FARMACIE

GENOVA-CENTRO: Cavanna, via Porta Soprana 11/r; Bertanzio, via XX Settembre 3/r; Reali, via [illegible] 3/r; Casana, Vico Casana 22/r; Mojon, via Fossatello 12/r; Dei Giustiniani, piazza Dante 27/r. **Principe:** Pescetto, via Balbi 21/r; Lagaccio, via Lagaccio [illegible]. **Circonvallazione a Monte:** [illegible] [illegible]

Sampierdarena: [illegible]

Pegli: [illegible]

Taccuino del lettore

[illegible] Palmaro, via Prà 187/r. **Voltri:** Calvi, via Don G. Verità 49/r. [illegible]

Servizio notturno: [illegible]

CAVAGNA — [illegible]
RAPALLO — [illegible]
S. MARGHERITA — Internazionale, [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
CHIAVARI — [illegible]
SAVONA — [illegible]

LOANO — Nuova, piazza Palestro.
ALBENGA — [illegible], via Mazzini, Gasco, frazione Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
IMPERIA — Rebagliati, corso Garibaldi, 7; Borgo S. Maria, via S. Agata.
DIANO M. — Guglielmi, corso Roma.
SANREMO — Gismondi, piazza Colombo 1.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Veneto 145.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente.

BORSA DI GENOVA

[illegible]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Difficile trovare un medico

Savona: di festa vietato star male

La sospensione del servizio di "Guardia medica festiva" ha creato gravi disagi - Il sabato pomeriggio e la domenica giungono al "113" e ai carabinieri decine di telefonate di persone che chiedono di essere aiutate a trovare un dottore

(Dal nostro corrispondente) Savona, 25 luglio.

Trovare un medico al sabato pomeriggio e alla domenica diventa sempre più difficile. La sospensione del servizio di «Guardia medica festiva», a suo tempo organizzato dall'ordine dei medici con la collaborazione del comune e degli enti assistenziali, crea gravi disagi e suscita giustificatissime proteste. I pochi medici che restano in città sono costretti a veri *tours de force*.

Nessuno vuol negare ai medici il diritto alle ferie e al riposo, ma come per i farmacisti, come per qualsiasi altro lavoratore, anche per i medici deve esserci un turno che garantisca l'assistenza ai malati senza costringere i congiunti a lunghe, spesso inutili ricerche. Sono decine e decine le telefonate che ogni giorno festivo giungono al «113», ai carabinieri ed anche alle pubbliche assistenze.

«*Domenica scorsa* — dice il centralinista della questura — *sarò ricevuto, nel giro di pochissimo tempo, almeno venti telefonate di persone che chiedevano di essere aiutate a trovare un medico. Noi non possiamo far altro che segnalare qualche numero telefonico senza però nulla assicurare sulla presenza del medico. Se si tratta di casi gravi consigliamo di portare il malato al pronto soccorso del San Paolo ed eventualmente, consenzienti gli interessati, giriamo la telefonata alla Croce Bianca o alla Croce Rossa per il trasporto all'ospedale*».

Intanto continua la ricerca di medici disposti ad effettuare il servizio di «Guardia festiva» che, come noto, era stato sospeso per la rinuncia di coloro che inizialmente vi avevano aderito. Qualcuno si è già presentato spontaneamente all'assessore all'Igiene, ma si è ancora lontani dal richiesto numero minimo di 12 medici che consentirebbe la loro suddivisione in quattro gruppi e che limiterebbe il loro impegno ad una sola festività ogni quattro. Un «sacrificio», perciò, non pesante, e che godrebbe, giustamente, di un certo riconoscimento economico.

Nell'ultima assemblea dei medici era stato ricordato il recente accordo con l'Inam, che prevede l'istituzione del servizio festivo per tutti i mutuati, ed il rappresentante del comune aveva annunciato che avrebbe richiesto l'applicazione immediata di tale convenzione nel caso non si fosse riusciti a ripristinare il servizio interrotto. Ricordiamo questo impegno all'amministrazione comunale perché i cittadini non possono e non debbono essere abbandonati.

n. s.

Genova: consigliere psi si dimette dal partito

(Dal nostro corrispondente) Genova, 25 luglio.

(p. l.) Le dimissioni dal psi d'un consigliere comunale di Genova rischiano di provocare una «mezza crisi» o per lo meno un piccolo rimpasto nella giunta genovese, guidata da due anni da Giancarlo Piombino (dc). Anche Genova, dopo Milano e Torino, avrebbe così la sua crisi comunale estiva.

Oggi il consigliere comunale Mario Bianchi, 32 anni, sposato, avvocato penalista, esponente della corrente demartiniana, ha rassegnato le sue dimissioni dal psi, motivando la sua decisione con un «dissenso con la politica della federazione provinciale». Bianchi ha annunciato che resterà a Palazzo Tursi come indipendente. Il margine della maggioranza di centro-sinistra si fa così più esiguo.

Nuova «piastrella» al muretto di Alassio

Alassio, 25 luglio.

(g. m.) Al Roof Garden del caffè Roma, si è svolta la cerimonia della firma della quattrocentesima piastrella che verrà piazzata sul tradizionale muretto assieme a quelle degli ospiti più illustri della città. La firma l'ha apposta il dottor Antonino Cipolla, vicequestore collocato a riposo, dopo aver retto, per quindici anni, il commissariato di pubblica sicurezza. Erano presenti tutte le autorità cittadine.

Sanremo: incontro per l'ufficio dei fidi

L'argomento riguardante il Casinò municipale sarà discusso in Consiglio comunale, la prossima settimana (forse lunedì o martedì)

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 25 luglio.

(r. o.) Il Consiglio comunale è stato convocato per lunedì e martedì prossimi. L'argomento principale, inserito nell'ordine del giorno, riguarda l'approvazione del primo regolamento che stabilisce i compiti e i limiti entro i quali deve operare l'ufficio fidi del Casinò municipale.

Privo di qualsiasi norma che ne regolasse il funzionamento, l'ufficio fidi si è dimostrato una «trappola» per gli impiegati che si sono alternati nella sua conduzione. Basta infatti concedere un prestito ad un giocatore che poi si dimostrava insolvibile perché quell'impiegato fosse messo sotto inchiesta e, nel migliore dei casi, venisse trasferito ad altro ufficio.

Ieri sera, l'esecutivo municipale, durante una riunione straordinaria dimostratasi piuttosto concitata — quattro assessori effettivi, Napoleone Cavaliere, Roberto Lardera, Enzo Ligato e Gianfranco Cavalli, hanno abbandonato la seduta e non hanno partecipato alla votazione — ha approvato la nomina ad ispettori di tre croupier.

Essa è stata proposta dalla commissione amministratrice del Casinò e posta come pregiudiziale dalle organizzazioni sindacali prima di trattare l'annosa questione delle mance.

Finale: rissa al night un ferito, quattro denunce

Finale Lig., 25 luglio.

(s. d.) Un ferimento e quattro denunce sono il bilancio di una sanguinosa rissa al night club West End, via Colombo 13. L'episodio ha avuto per protagonisti Aldo Caponi di 20 anni, residente a Finalborgo in via Berretta 18, piastrellista, Pietro Patti di 39 anni, residente a Torino, in via Porta Palatina 8, attualmente domiciliato a Borghetto Santo Spirito in via Lungomare Matteotti 38, Salvatore Randazzo di 31 anni, residente a Torino in via Varino 8 e una quarta persona la cui identità deve essere ancora accertata dai carabinieri di Finale Ligure.

Il Capone, sarebbe entrato ad ora tarda nel locale notturno in compagnia di un amico, Giovanni Contessi. Un cameriere, Salvatore Randazzo lo avrebbe apostrofato rimproverandolo di non essere a casa ad accudire alla moglie e ai figli. L'intervento di Pietro Patti, direttore del night, gestito da Bruno Di Fazio, sedava una prima discussione. Poco dopo però l'alterco riprendeva con toni piuttosto violenti: Randazzo, Patti e un terzo individuo avrebbero preso Capone scagliandolo di peso fuori del locale in via Colombo, dove sarebbe stato picchiato a sangue mentre Contessi, tenuto immobilizzato all'interno del West End non sarebbe potuto intervenire a difenderlo.

Cadavere d'annegato sulla spiaggia di Bussana

Sanremo, 25 luglio.

(r. o.) Il cadavere di un uomo, circa 60-65 anni, è stato trovato a Bussana, alla foce del torrente Armea. Negli abiti, pantaloni e camicia, nessun documento. L'uomo aveva folti baffi ed era semicalvo. La morte risale a circa tre ore prima del ritrovamento, avvenuto verso le 14,15.

Allora fare il bagno era igienico

Un bimbo, col nonno, sugli scogli: "Un tempo tuffarsi in mare era anche igienico. Ma adesso per stare tranquilli è necessario fare la doccia dopo un bagno" (Foto Moisio)

Turni forzati per le barche scopamare
Spiagge invase da cumuli di spazzatura

I turisti costretti a non tuffarsi - Il fenomeno più grave nel Savonese davanti a Zinola - Sacchetti di rifiuti e chiazze d'olio sospinti verso la riva dalla mareggiata da Levante - Il servizio di pulizia sul litorale sarà intensificato a partire da oggi

(Dal nostro corrispondente) Savona, 25 luglio.

(n. s.) La [illegible] sta diventando un elemento costante del «folclore ligure». In questi giorni, poi, arriva ad ondate successive ricoprendo il mare con una fantasmagoria di colori che vanno dal bianco al nero, dal giallo al rosso in tutte le loro tonalità.

La situazione, in alcune zone tra Vado e Savona, si è fatta particolarmente pesante. Sono pochi, ormai, i bagnanti che si avventurano in mare: se ne restano sulla spiaggia a godere della brezza e poi fanno la doccia. «*E pensare* — afferma Vittorio Goriesi di Torino, in vacanza a Savona — *che un tempo quando ci si produceva un taglietto si immergeva la parte ferita in mare per disinfettarla. Oggi, invece, con tutte queste immondizie c'è il pericolo di prendersi un'infezione*».

Un grosso banco di spazzatura ha vagato a lungo oggi dinnanzi al campeggio «Victor» ed ai bagni San Pietro di Zinola. «*Tra i rifiuti* — dice Eugenio Brondi — *c'erano anche sacchetti della nettezza urbana di Recco*».

Le «scopamare», fatte uscire con un'ora di anticipo sul normale, hanno battuto a lungo la zona raccogliendo quintali e quintali di immondizie provenienti, soprattutto, da Levante. Il servizio verrà intensificato per cui si spera che il fenomeno, anche con la collaborazione dei venti, possa essere, se non eliminato, almeno ridimensionato.

Chiede una messa e truffa il prete

Albenga, 25 luglio.

(g. m.) Voleva i soldi e non la messa una giovane donna che è riuscita a truffare un anziano e bonario sacerdote settantaduenne, don Giovanni Battista Isetta, parroco a Conscente, piccola parrocchia di campagna.

La donna, dall'aspetto giovanile, distinta e ben vestita, ha bussato alla porta della casa canonica chiedendo a don Isetta di celebrare una messa per un congiunto defunto. Per pagarlo ha consegnato una fiammante banconota da centomila lire ma il parroco ha risposto di non avere il resto.

Dietro l'insistenza della donna che diceva di voler lasciare cinquemila lire, il sacerdote, frugando in tutta la casa, riusciva a mettere insieme la somma necessaria per il resto. Alla fine i conti non sono tornati, la sconosciuta se ne era andata con la sua banconota da centomila e con altre 114 mila lire che don Isetta era riuscito a racimolare.

Avvistata una balena nel mare di Finale

Finale Lig., 25 luglio.

(s. d.) Una balena, lunga una quindicina di metri, è stata avvistata al largo di Finale Ligure a circa due miglia dal promontorio della Caprazoppa. La segnalazione effettuata dal natante «Gugard» di Finale ha provocato un certo allarme fra le imbarcazioni che incrociavano nella zona.

In un primo momento, ritenendo che il cetaceo fosse morto, si temeva che la sua carcassa andasse ad arenarsi in qualche spiaggia del litorale provocando scompiglio fra i bagnanti. Dal porto di Savona si staccava una motovedetta della Capitaneria del Porto che scorgeva chiaramente il mammifero in movimento verso Ponente. La balena veniva quindi segnalata più tardi da Alessandro Solbiati, un turista in vacanza a Borghetto Santo Spirito.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria tempo variabilmente nuvoloso con isolati temporali, tendenza a graduale miglioramento. Sul Mar Ligure e sull'Alto Tirreno: venti intorno ad ovest forza 4-5 con locali rinforzi, cielo variabilmente nuvoloso con possibili isolati temporali, mari generalmente molto mossi, possibili mareggiate lungo la costa di levante. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: attenuazione dei fenomeni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo molto nuvoloso, vento nord-nord est 11 nodi, visibilità 10 chilometri, mare poco mosso, temperatura 26 gradi, pressione 1011,0 millibar stazionaria.

CAPO MELE — Molto nuvoloso, calma di vento, visibilità 10 chilometri, mare poco mosso.

ISOLA PALMARIA — Poco nuvoloso, vento nord-nord est 7 nodi, visibilità 10 chilometri, mare molto mosso.

(Dal Servizio dell'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

Per conoscere le bellezze dell'entroterra ligure

Mille per la "Marcia dell'amicizia,, Appuntamento domenica a Varazze

La manifestazione, la settima della serie in questa stagione, è patrocinata da "Stampa Sera" - La partenza alle 9 per raggiungere Montegrosso, il passo del Muraglione con ritorno nella cittadina di Riviera, dove avverrà la consegna di targhe e diplomi

(Dal nostro corrispondente) Varazze, 25 luglio.

(s. ch.) Varazze si prepara alla «Marcia internazionale dell'amicizia», non competitiva, la settima della serie dopo quelle che si sono svolte a Diano Marina, Finale Ligure, Lavagna, Loano, Levanto e Dolceacqua. Queste manifestazioni, organizzate dall'Unione regionale albergatori, in collaborazione con gli enti provinciali per il turismo e le aziende di soggiorno, si prefiggono lo scopo di far conoscere ai turisti le bellezze dell'entroterra ligure.

«*Purtroppo è vero che il mar Ligure non è più quello di una volta* — afferma Ercole Truzzi, segretario dell'Unione albergatori —, *ma gli ospiti dimenticano con troppa facilità che la nostra regione, a cento metri alle spalle della battigia, ha un tesoro altrettanto prezioso: l'entroterra, con i suoi prati e le colline. E' per valorizzare questo patrimonio che abbiamo organizzato le marce dell'amicizia, che si snodano su percorsi interni*».

Quella di Varazze, patrocinata da «Stampa Sera», partirà domenica alle 9 dal piazzale della ex stazione ferroviaria per raggiungere Montegrosso, il passo del Muraglione, Casanova e fare quindi ritorno a Varazze, per complessivi quindici chilometri. Lungo il percorso sono previsti tre posti di controllo e di ristoro, a chi arriva al traguardo verrà consegnata una piastrella in ceramica di Albissola.

«*In un primo tempo* — aggiunge Truzzi —, *la marcia avrebbe dovuto partire da Varazze e raggiungere Celle Ligure, ma non siamo riusciti ad accordarci con i responsabili di quest'ultimo centro. E' un vero peccato, perché uno degli scopi della manifestazione consiste nel cementare le singole località, trascendendo gli interessi campanilistici, per discutere assieme dei problemi turistici*».

La marcia dell'amicizia, nelle precedenti edizioni, ha riscosso sempre notevole successo. I partecipanti sono stati da 500 a 800, con larga rappresentanza straniera, soprattutto tedeschi, olandesi, belgi, francesi e addirittura qualche albanese.

Anche a Varazze c'è fermento in vista della marcia. Negli stabilimenti balneari, nei bar, in molti ritrovi, gruppi di amici e conoscenti si organizzano per prendere parte in massa.

Si tratta di un'ottima occasione per trascorrere una giornata di vacanza in modo diverso e spiritoso, lasciando, per qualche ora, la bolgia della costa in favore della tranquillità delle ridenti colline liguri. Le iscrizioni si accettano fino a pochi minuti prima della partenza, presso l'Azienda di soggiorno di Varazze, senza limiti di età.

Tempesta blocca regata a Diano

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 25 luglio.

(b. o.) Una burrasca, con forte pioggia, ha fatto sospendere questo pomeriggio la terza prova del campionato italiano di vela, classe «Strale», che si sta disputando a Diano Marina, organizzato dal «Club del mare».

In mattinata era stata disputata la seconda prova, con frequenti salti di vento che hanno indotto la giuria a modificare il tracciato previsto.

Netta la vittoria dei favoriti Danero - Sessarego, di Bogliasco, su «Scheggia». Accesa è stata la lotta per le piazze d'onore: ha prevalso l'equipaggio Ciprandi - Masina, su «Baluba» della L.N.I. di Milano, che già aveva vinto la prima prova. Seguono i torinesi Almone - Locatelli su «Ginestra»; Galetti - Patrimonio, su «Cachi 2», di Peschiera; Villani - Cesari, su «Spinone», di Venezia; Arrivabene - Molinari, su «Henriette», di Desenzano; Alati - Alati, su «Mister Bloo», del Cus Roma; Servidori - Argento, su «Annallegra», di Cervia.

Domenica a Cadibona una gara ciclistica

(Dal nostro corrispondente) Altare, 25 luglio.

(b. b.) Ciclismo popolare a Cadibona: al via della decima edizione della Coppa Collaborazione, terza prova del campionato ciclistico ligure, riservata ai dilettanti, veterani e gentleman, saranno presenti numerosi nomi di rilievo fra cui gli ex professionisti Bartolini, Zaimbro e Landi. Alla competizione parteciperà anche il ciclista congolese John Chouma.

Il percorso della gara si snoda sulle strade che attraversano Cadibona, Altare, Mallare, Montenotte, Naso di Gatto e Lavagnola. Il via verrà dato alle 13,30 di domenica 29. Alla gara farà contorno una sagra gastronomica con distribuzione gratuita di frittelle e vino.

Si paga in lire italiane in autostrada per la Francia

Imperia, 25 luglio.

(b. v.) Il passaggio di confine, tra Italia e Francia, per autostrada, sarà semplificato a partire dal prossimo primo agosto: tra la società «Autostrada dei fiori» e la «Escota», che gestisce il tratto francese fino a Mentone, è stato raggiunto un accordo per accentrare la barriera di Ventimiglia il pagamento del pedaggio in sole lire italiane.

Finora si pagava in due distinte riprese, parte in lire italiane parte in franchi.

S. BARTOLOMEO MARE — Il primo meeting del Lions Club di Imperia in onore dei Lions ospiti della Riviera dei Fiori avrà luogo giovedì sera alle 20,30, presso il ristorante «Al Francese».

Seconda semifinale del Trofeo Sanson

Il Martin batte Grisolia (2-1) in un incontro senza mordente

Tutte le reti messe a segno nella ripresa - I vincitori incontreranno l'Italsider

(Nostro servizio particolare) Savona, 25 luglio.

(s. ch.) La sorpresa del Trofeo Sanson si chiama dunque Italsider, prima delle finaliste. L'eliminazione del Circolo Biancoblù è giunta inaspettata, anche se nessuno ha mai sottovalutato la forza della squadra di Ciappellano. L'Italsider ha ampiamente dimostrato di meritare il successo, per forza di volontà e per capacità tecniche.

L'eliminazione, in semifinale, del Circolo Biancoblù, che ha vinto le prime due edizioni di questa competizione, fa storia nel Trofeo Sanson. I biancoblù hanno dimostrato di essere la forte squadra che tutti conoscono, ma nulla hanno potuto contro la straripante forza dell'Italsider. Qualcosa non ha funzionato a dovere all'interno della squadra di Ostinelli. Si sono verificati frequenti e spiacevoli battibecchi fra i giocatori e l'allenatore Varicelli (quasi tutti gli atleti in campo hanno il patentino di allenatore), che non hanno certo contribuito al buon esito dell'incontro. I fratelli Persenda ed i loro compagni escono comunque di scena a testa alta.

C'è ancora da rilevare che gli arbitri, accusati a voce di popolo di favorire i biancoblù, si sono forse lasciati influenzare eccessivamente, finendo per sfavorirli in qualche circostanza, senza peraltro influire sul risultato delle gare.

Ecco l'elenco dei 13 giocatori ancora in gara (sono esclusi i tesserati) per aggiudicarsi i premi de *La Stampa - Cronache della Liguria*, destinati al miglior portiere, al miglior difensore e al miglior attaccante. Resterà invariato fino al termine del Trofeo Sanson.

Portieri: Elvio Manetti (Martin), Antonino Lauro (Italsider) e Giancarlo Tunoli (Circolo Biancoblù); difensori: Elvio Ronchetti e Alberto Not (Martin), Valentino Persenda (Circolo Biancoblù), Giacomo Parodi (Italsider), Luciano Rossi (Grisolia); attaccanti: Giulio Mariani, Giacomo Parodi e Mino Persenda (Circolo Biancoblù), Doriano Doni (Martin) e Nicolò Marino (Martin).

Questa sera si è disputata la seconda semifinale, vinta per 2-1 dalla panetteria Martin sull'Autoscuola Grisolia. Tutte le reti sono state messe a segno nel corso della ripresa. La prima marcatura porta la firma di Marino, poi ha pareggiato Reverdito ed infine, al termine di una confusa azione, la Martin si è riportata definitivamente in vantaggio.

Questo incontro è stato meno piacevole di quello relativo alla precedente semifinale, tra Circolo biancoblù ed Italsider. Le squadre, forse per il peso della posta in palio, non hanno dato il meglio di se stesse, il gioco non è stato all'altezza delle migliori partite del Sanson, anche se c'è stata incertezza fino alle ultime battute.

Nonostante l'eliminazione del circolo biancoblù, gran favorito della vigilia, il trofeo Sanson avrà ugualmente una finale degna del numeroso pubblico che lo segue, tra Italsider e panetteria Martin.

Durante una festa

Ospedaletti: picchiato da teppisti "milanesi"

(Dal nostro corrispondente) Ospedaletti, 25 luglio.

(r. o.) Ancora scontri fra giovani del luogo e «milanesi». L'occasione stavolta è stata la festa delle «*Notti bionde*» di Ospedaletti, dove è stata distribuita a tutti i visitatori, la bionda birra per le vie. C'era molta gente e caos nel traffico. Vincenzo Viozzi, 20 anni, di Ospedaletti, con la propria moto avrebbe intralciato l'uscita da un parcheggio. Alcuni giovani, con targa «Mi» lo hanno picchiato e costretto a mettersi in ginocchio «*per chiedere scusa*».

La sera dopo altri tafferugli, in via Corsica, davanti ai bagni «Vittorio» e nel piazzale della stazione. Due gruppi, una decina per parte, se le son date come in un western all'italiana.

CELLE LIGURE — Una bambina di 10 anni, Raffaella Romano, residente in provincia di Brescia, è stata investita da un'auto in retromarcia mentre giocava con la bicicletta. E' stata ricoverata al San Paolo con prognosi di 10 giorni.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
AMBASSADOR: chiuso.
ARISTON: Il prete sposato.
ASTOR: Due ragazzi che si amano.
AUGUSTUS: Il dott. [illegible]
GIOIELLO: Aberrazioni sessuali in un [illegible] femminile. Ore 15-23
GRATTACIELO: chiuso.
LUX: [illegible]
MARGHERITA: [illegible]
NUOVO PALAZZO: chiuso.
OLIMPIA: [illegible]
RITZ: chiuso.
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
S. FRANCESCO: [illegible]
S. M. LIGURE - CENTRALE: [illegible]
LUX: [illegible]
MIGNON: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: [illegible]

LA SPEZIA
ASTRA: [illegible]
CIVICO: [illegible]
COZZANI: [illegible]
DIANA: [illegible]
ODEON: [illegible]
MONTEVERDI: [illegible]
ARSENALE: [illegible]
LERICI - GOLDONI: [illegible]

S. TERENZO - GIARDINO: [illegible]

SAVONA
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ELDORADO: chiuso.
ARS: [illegible]
SALESIANI ESTIVO: [illegible]
MODERNO: [illegible]
LUX: Aladino e la lampada magica.
DIANA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLAROSA: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: chiuso.
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
VARAZZE - VERDI: [illegible]
LE PALME ESTIVO: [illegible]
TEIRO: [illegible]
TEIRO ESTIVO: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
DORIA ESTIVO: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
MARCONI ESTIVO: [illegible]
VADO LIGURE - SABAZIA: [illegible]
SPOTORNO - ARISTON: [illegible]

ASTRO ESTIVO: [illegible]
FINALE: [illegible]
LUX: [illegible]
ONDINA: [illegible]
ARENA: [illegible]
PIETRA LIGURE: [illegible]
LOANO: [illegible]
STELLA: [illegible]
LOANESE: [illegible]
GIARDINO: [illegible]
BORGHETTO: [illegible]
ALBENGA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ASTOR: [illegible]
GIANDOMENICO: [illegible]
ALASSIO: [illegible]
CAPITOL: [illegible]
RITZ: [illegible]
MODERNO: [illegible]
DON BOSCO: [illegible]
LAIGUEGLIA: [illegible]
S. BARTOLOMEO MARE: [illegible]
DIO ESTIVO: [illegible]

IMPERIA
CAVOUR: [illegible]
CENTRALE: [illegible]

DANTE: chiuso.
AMBRA: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
ODEON: [illegible]
DIANO MARINA - PERGOLA: [illegible]
DIANESE: [illegible]
ARMA TAGGIA - GIARDINO: [illegible]
CAPITOL: [illegible]
CERRI: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
ARISTON GIARDINO: [illegible]
ARISTON RITZ: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
LUX: [illegible]
BORDIGHERA - ZENIT: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]